

Intesa sul CCNL artigianato chimico e tessile

Per il comparto chimico e gomma-plastica l'aumento salariale è di 48,10 euro divisi in tre tranches, più una tantum di 80 euro in due versamenti.

15 dicembre 2017 10:19

È stato siglato ieri a Roma dai sindacati dei lavoratori chimici (Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil) e dalle associazioni degli artigiani (Confartigianato, Cna, Casartigiani, Claa) l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro 2016-2018 per l'artigianato chimico e tessile accorpato. Il CCNL riguarda una platea di 250.000 lavoratori, di cui 155.000 in circa 60 mila aziende per l'artigianato Moda e 95.000 lavoratori in 40 mila aziende per il settore chimico, che comprende anche le imprese artigianali della gomma-plastica.



Per i dipendenti del settore Chimica (chimica, gomma plastica, lampade, ecc) è previsto un aumento salariale di 48,10 euro divisi in tre tranches, che tiene conto del recupero reale dell'inflazione e degli andamenti del settore. A cui si aggiunge il pagamento di "una tantum" di 80 euro in due tranches.

È invece di 45 euro l'aumento nel settore Moda (tessile, abbigliamento, calzaturiero, occhialeria, ecc), più "una tantum" di 120 euro, mentre per i lavoratori del settore Ceramica (Ceramica, abrasivi, piastrelle, ecc) è previsto un incremento salariale di 42 e un bonus di 80 euro.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro è stata introdotta una nuova norma contrattuale per il reinserimento al lavoro a tempo indeterminato, con acquisizione di una nuova qualifica professionale, di soggetti svantaggiati. È stata anche migliorata la norma sui congedi parentali attraverso il recepimento norma di Legge su frazionabilità dei congedi (Aspettativa Post - Partum L.104) e viene ora riconosciuto il diritto ad una aspettativa di 12 mesi in caso di malattie gravi.

Per quel che riguarda il tema della legalità e il contrasto allo sfruttamento del lavoro lungo la filiera - segnalano i sindacati dei chimici - viene riconosciuta la responsabilità in solido prevista per gli appalti anche per il lavoro in subfornitura.

L'ipotesi di contratto sarà sottoposta alle assemblee dei lavoratori per l'approvazione.